

**BERGAMO INCONTRA**

Primo incontro pubblico tra il sindaco Giorgio Gori e il Coordinamento dei Giovani Imprenditori di Bergamo. Alle richieste dei presidenti di Giovani Imprenditori di Ance, Ascom, Confartigianato e Confindustria, la risposta di Gori: "Dobbiamo lavorare insieme per migliorare Bergamo".

## Giovani, donne e università La futura piazza di Gori laboratorio della città



Per ora è un'intersezione di vie: il Sentierone e viale Roma. Ma il **sindaco Giorgio Gori** ha in mente una piazza da realizzare con un grande concorso progetto e che diventi il fulcro di Bergamo.

Con Piazza Dante e il Duomo pronti ad ospitare concerti, rassegne e appuntamenti: "uno spazio dove i giovani possano ritrovarsi senza che in questa città si inneschi una battaglia appena qualcuno alza un po' di più il volume".

**L'idea della grande piazza nel cuore di Bergamo è di fatto qualcosa di più.** E' un invito del sindaco Gori a collaborare con l'Amministrazione comunale per migliorare Bergamo.

Nella sua prima uscita pubblica il primo cittadino accetta l'invito di Bergamo Incontra e sabato 5 luglio dialoga con il **Coordinamento dei Giovani Imprenditori di Bergamo**. L'incontro è preceduto da un pranzo e termina con un invito: "mi piacerebbe che voi foste attivi con la futura commissione giovani che intendiamo costituire a breve, che siate attivi nei diversi episodi di trasformazione di alcuni punti della città e che non vediate Palazzo Frizzoni come un interlocutore, ma vi chiedo di diventare partner protagonisti nel cambiare questa città".

La campagna elettorale sembra ormai lontanissima, **la richiesta di Gori non ha il tono della promesse, ma è davvero un invito e denota la cifra che vorrebbe avere la sua amministrazione.**

"Bergamo ha necessità di alleanze territoriali per non restare prigioniera di logiche provinciali e chiuse" afferma. E il riferimento è alla Grande Bergamo di un suo predecessore a Palazzo Frizzoni che lo segue dalle prime file. Risponde alle domande dei presidenti dei **Giovani Imprenditori Ance, Ascom, Confartigianato e Confindustria**, ma alla fine traccia il progetto della Bergamo che vorrebbe.

Con una politica per le donne affinché possano accedere al mondo del lavoro senza rinunciare a costruire una famiglia. E così punta a ridurre le liste di attesa degli asili nido, invita a prolungare l'orario scolastico, immagina luoghi nei quali i ragazzi possano studiare, ipotizza un servizio di badanti condiviso: tutto per permettere alle donne di non ridursi a svolgere un lavoro part-time. In tema di orientamento scolastico, Gori non pone limiti. Come a sottolineare **“che la passione può tutto. Conosco persone che si sono laureate in filosofia o storia e oggi svolgono lavori diversi con grande competenza e dedizione”**.

Ammette che ha già steso una lunga “lista di diverse pagine” per l'**Università di Bergamo** che necessita di alloggi per studenti e docenti, in modo che l'ateneo orobico possa essere davvero un punto di attrazione “e i giovani che vengono a studiare a Bergamo possano restarci e vivere perché è una città bellissima”.

Per gli alloggi degli studenti rilancia l'idea già realizzata a Milano, dove gli anziani soli possono ospitare a prezzi calmierati giovani studenti in cambio di compagnia. Indica **piazza Dante, il recupero del Diurno e tutto il centro piacentiniano come “l'ombelico” dove creare una grande piazza viva**, vero fulcro della città, “dove tutti si possano incontrare e condividere momenti culturali, musicali e di divertimento, oltre che di crescita”. Non esclude nessuno lo stile Gori che pensa ad inglobare “differenze e diversità per arricchirsi”, ma la vera risposta ai giovani delle associazioni di categoria è qualcosa di più di un invito: **“Dobbiamo lavorare insieme per migliorare Bergamo”**.

Domenica, 6 Luglio, 2014

Autore: Redazione Bergamonews